

MOZIONE

Mozione per l'inclusione del basso Lazio nella Zona Economica Speciale

PREMESSO CHE

- la ZES unica, attiva dal 1° Gennaio 2024, comprende Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Marche, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna, ma non include il Lazio e quindi la Provincia di Latina e quella di Frosinone, pur essendo contigue alle Regioni meridionali;
- da più parti, da mesi ormai, si stanno registrando interventi istituzionali e prese di posizione relative alla discutibile esclusione del basso Lazio dalla nuova Zona Economica Speciale (ZES) unica per il Mezzogiorno;
- è condivisa e diffusa la necessità di richiamare l'attenzione del Governo su questa decisione, trattandosi di una scelta che crea un grave e inevitabile squilibrio competitivo;

TENUTO CONTO CHE

- le imprese beneficeranno di agevolazioni fiscali e amministrative previste dalla ZES unica, mentre i distretti industriali del Lazio meridionale resterebbero senza strumenti analoghi;
- di recente una lettera congiunta al Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni e al Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, a firma di Gerardo Stefanelli e Luca Di Stefano, Presidenti delle Province di Latina e Frosinone, ha testimoniato l'importanza di affrontare l'argomento in ogni sede, soprattutto per sollecitare chi di dovere a rivedere la scelta fatta;
- sono forti le criticità che attanagliano da anni il territorio del basso Lazio, in particolare la situazione infrastrutturale carente e la sempre più marcata "desertificazione economica", che aggravano una crisi già profonda;
- in questo contesto l'esclusione del Basso Lazio dalle ZES costituisce un danno ingiustificato, motivo per cui riteniamo necessario un "fronte comune" delle Istituzioni per correggere questa grave disparità;

CONSIDERATO CHE

- un impegno da parte della massima assise comunale, come avvenuto in altri Comuni della Provincia e solo pochi giorni fa a Lenola e Sezze, è fondamentale, anche per supportare le azioni che singolarmente Partiti e parlamentari eletti in queste aree stanno intraprendendo nelle competenti sedi nazionali;
- su temi fondamentali come quello dello sviluppo del territorio non sussistono divisioni, ma un unico interesse, quello della Comunità che abbiamo l'onore e l'onere di rappresentare;
- con la ZES unica per il Mezzogiorno tutti quei territori che sapranno organizzarsi e proporre iniziative concrete potranno beneficiare di strumenti di semplificazione burocratica, attrazione di investimenti e nuove opportunità occupazionali e il Lazio ne resta escluso;
- la recente istituzione della Zona Logistica Semplificata nel Lazio è da considerarsi un fatto positivo e rappresenta un potenziale supporto allo sviluppo delle aree logistiche, industriali e portuali della nostra Regione ma di fatto non garantisce le prospettive che l'inclusione nella Zona Economica Speciale potrebbero, invece, vedere premiato il nostro territorio;

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI FONDI
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- a sollecitare il Governo Nazionale nel rivedere la Zona Economica Speciale;
- a chiedere una revisione dei criteri di accesso alla Zona Economica Speciale;
- a difendere così il diritto delle imprese e delle Comunità locali ad accedere alle stesse agevolazioni fiscali, burocratiche e infrastrutturali già riconosciute ad altri territori.